

Media Academy

Per formare nuove voci pubbliche

II^A EDIZIONE

Roma, Forma Spazi, Via Cavour 181
dal 25 marzo al 27 maggio 2023

PARTE I

Le Storie

25 Marzo dalle 9 alle 18 | **26 Marzo** dalle 9 alle 13

STORYTELLING PARTECIPATIVO, IL METODO FUNKINO

Alessio Genovese e Daniele Saguto

Il processo creativo è insito nella natura umana ed è quindi, con tutto quel che ne consegue di felicità di esprimersi e di giocare con la fantasia, alla portata di tutti. [...] “Tutti gli usi della parola a tutti” mi sembra un buon motto, dal bel suono democratico. Non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo. (Gianni Rodari)

FunKino, “il cinema che si diverte”, è una metodologia di storytelling partecipativo messa a punto dall’associazione Zabbara nell’arco degli ultimi cinque anni e pensata per consentire a persone di diversa provenienza e con diverse competenze culturali e linguistiche di diventare autori di contenuti creativi originali e di potersi avvicinare gradualmente al linguaggio cinematografico. La scrittura partecipativa permette di costruire una narrativa condivisa, di creare in gruppo un nuovo immaginario contaminato, meticcio, che mette al centro l’incontro tra modi diversi di vedere e di pensare il mondo.

2 Aprile dalle 14.00 alle 18.00

STORIE DI CAMBIAMENTO: LA CURA DELLE PAROLE E DELLE IMMAGINI PER UN’ALTRA NARRAZIONE

Sara Manisera e Arianna Pagani

Le parole e le immagini servono a denunciare, raccontare, narrare, creare memoria e al tempo stesso una visione, dunque una realtà. In senso positivo o negativo. Usare parole e immagini con etica può tracciare una strada. Può aiutare a conoscere, a immaginare e costruire mondi nuovi. Per farlo è sempre più necessario riuscire ad unire la piccola storia umana, il dettaglio, con la grande storia, affinché fenomeni complessi – come la crisi climatica, la migrazione, l’energia, la desertificazione, l’inquinamento, il razzismo, lo sfruttamento, il nazionalismo, la radicalizzazione, il conflitto, etc – siano raccontati, denunciati e approfonditi, senza semplificazioni e polarizzazioni dannose. Attraverso esempi di storie e immagini raccolte in questi anni dai giornalisti* e fotogiornalisti* del collettivo FADA e dalla fondazione Voice Over, il laboratorio vuole promuovere un tipo di giornalismo e comunicazione dove i diritti e le storie delle persone sono posti al centro, sono narrati con etica e cura, e diventano, così, moltiplicatori di cambiamento.

PARTE II

Le Parole

15 Aprile dalle 14:30 alle 18:30 | **16 Aprile** dalle 9 alle 13

CHE GENERE DI PAROLE? USARE LA LINGUA IN MODO INCLUSIVO

Elisa Coco

Perché contadina, operaia e disoccupata sono termini usati senza problemi anche al femminile mentre assessora, consigliera e sindaca incontrano spesso resistenze e ostilità? Com'è possibile che segretaria, che va benissimo se usato per indicare una donna che svolge mansioni organizzative a servizio di un professionista, diventi segretario se riferito a una donna che guida un grande sindacato o partito? Chi sono le persone non binarie e come possiamo parlare di loro e soprattutto a loro? Come sono cambiati nel tempo i significati e gli usi dei termini per nominare le persone della comunità Lesbica Gay e Trans e per cosa stanno tutte le lettere che si sono progressivamente aggiunte all'acronimo LGBTQIA+? Quali stereotipi linguistici e visivi continuano a riprodursi su temi importanti, come ad esempio la lotta alla violenza maschile contro le donne e il contrasto dell'omolesbobittransfobia?

L'attenzione verso il cosiddetto "linguaggio inclusivo" sembra essere una moda del momento, ma in realtà la riflessione sul genere nella lingua italiana viene da lontano, ha attraversato per decenni i movimenti femministi ed è presente in molti contesti istituzionali. La lingua è uno specchio della realtà ma anche un acceleratore delle trasformazioni sociali, cambia in base ai bisogni della comunità che la parla e richiede di essere usata con attenzione, consapevolezza e creatività.

La formazione proporrà un inquadramento storico e politico del dibattito sul linguaggio di genere, numerosi momenti di confronto e dialogo, attività laboratoriali di analisi critica e riscrittura di testi di vario tipo.

PARTE III

Gli Strumenti

29 Aprile dalle 9 alle 18

GESTIONE DEI CONFLITTI E DELLE INTERAZIONI CRITICHE ONLINE E OFFLINE

Bruno Mastroianni

Il confronto con gli altri, che sia in un gruppo WhatsApp, sui social o in una riunione di lavoro, porta sempre con sé differenze di opinione, di linguaggio e di sensibilità. La connessione costante, poi, aumenta le occasioni di litigio e di scontro perché tutti sono spinti a esprimere la propria opinione in qualsiasi momento, anche quando non c'è molto da dire. Per gestire il dissenso, serve un po' di allenamento. Questo percorso pratico aiuta a interagire in modo costruttivo, considerando le opinioni discordanti e scoraggiando l'aggressività. L'obiettivo è riparare le conversazioni attraverso la "disputa felice" che è l'arte di dissentire senza litigare, online e offline.

6 Maggio dalle 9 alle 18 | **7 Maggio** dalle 9 alle 13

STRUMENTI DIGITALI PER LA COMUNICAZIONE POLITICA

Dino Amenduni

L'avvento su larga scala dei social media ha modificato il ciclo di formazione dell'opinione pubblica: le fonti informative si sono allargate a dismisura per numero e differenziate per caratteristiche, e questo ha parzialmente spostato il potere di influenza dai cosiddetti 'media tradizionali' a un'infinità di piccole o grandi reti di connessione tra persone, le quali possono a loro volta influenzarsi reciprocamente.

Ma se a grandi poteri corrispondono grandi responsabilità, ciò vuol dire che fare bene le cose paga, farle male causa danni reputazionali forse più grandi rispetto al passato. In questo corso parleremo di come gestire queste sfide, e in particolare ci concentreremo su:

- > Come gestire la reputazione (personale, aziendale, istituzionale, organizzativa) sui social media;
- > Cosa fare e cosa non fare quando si comunicano contenuti politici sui social media;
- > Come scrivere un discorso efficace;
- > Il ruolo delle emozioni primarie in comunicazione;
- > Esercitazione finale.

13 Maggio dalle 9 alle 18

RACCONTARE STORIE VERE CON LA VOCE. IL PODCAST GIORNALISTICO DALL'IDEA INIZIALE FINO ALLA VENDITA E ALLA DISTRIBUZIONE

Gabriele Cruciata

Il podcast è uno strumento sempre più popolare anche per narrazioni di tipo giornalistico. Tra i suoi punti di forza vi è la possibilità di unire la cronaca allo storytelling, generando un mix narrativo molto efficace. Ma come si struttura un podcast? Come lo si scrive? Come si organizzano le interviste e come lo registro in studio? Quali strumenti posso utilizzare? E cosa succede in fase di montaggio e distribuzione?

14 Maggio dalle 9 alle 13

MEDIA E ATTIVISMO. COME L'INFORMAZIONE PUÒ AIUTARE A CAMBIARE LA SOCIETÀ

Felice Moramarco

Può un semplice tweet rendere più green il nostro Pianeta? Può un grigio e asciutto comunicato stampa contribuire a contrastare la crisi climatica o l'invasione della plastica sulle nostre spiagge? La risposta è sì. Non sempre funziona, la teoria è molto spesso più semplice della pratica. Di sicuro c'è però che media e attivismo sono due facce della stessa medaglia, si aiutano reciprocamente, si completano. Proveremo a capire come, con esempi concreti ed esercitazioni pratiche.

PARTE IV

L'Advocacy

27 Maggio dalle 9 alle 18

“LOBBYING CIVICO: COME PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE POLITICA DEI CITTADINI”

Sandro Zinani - Greta Pelucco

Cosa si intende per lobbying civico e quali sono le strategie più efficaci che cittadini e organizzazioni della società civile possono porre in essere per creare alleanze, agire sui decision makers e farsi quindi portavoce del cambiamento.

Sono i temi che verranno trattati in questo incontro, sia con una parte di lezione frontale che attraverso un'esercitazione.

Biografie dei docenti

Dino Amenduni

È socio, consulente politico e strategic planner dell'agenzia di comunicazione Proforma (www.proformaweb.it). Cura un laboratorio di comunicazione politica ed elettorale presso l'Università di Perugia e di storytelling politico presso l'Università di Bologna. Fa parte dello staff del Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia (www.journalismfest.com). Collabora con Valigia Blu (www.valigiablu.it).

Elisa Coco

Tra le fondatrici di Comunicattive, agenzia specializzata in comunicazione di genere attiva a Bologna dal 2005. Per l'agenzia coordina la progettazione di campagne di comunicazione sociale e realizza attività di formazione sul linguaggio inclusivo e la comunicazione di genere rivolte ad aziende, enti pubblici, associazioni, centri antiviolenza ed istituzioni culturali. È attiva da più di 20 anni nei movimenti femministi, transfemministi e LGBTQI+. È presidente dell'associazione Luki Massa, che organizza il festival di cinema lesbico Some Prefer Cake. Fa parte del direttivo di Attraverso lo Specchio, rete che raggruppa le associazioni impegnate sul territorio bolognese in attività di educazione al genere e alle differenze.

Gabriele Cruciatà

Giornalista e podcaster romano specializzato in reportage, inchiesta e Slow Journalism. Ha lavorato con alcune delle principali testate europee, tra cui Vice, Mediapart, L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Repubblica, Storytel, Sveriges Radio e Die Zeit. Ha vinto il Premio Roberto Morrione e una menzione speciale ai Dig Awards (insieme alla collega Arianna Poletti), il Premio Pippo Fava giovani e il Prix Reporters d'Espoirs (insieme alla collega Viola Stefanello). Lavora anche come producer, editor, formatore e consulente editoriale. Da luglio 2022 è Google News Lab Teaching Fellow e si occupa di formare giornalisti e aspiranti tali in Italia e Grecia.

Alessio Genovese

Sceneggiatore, regista e reporter con una vasta esperienza in Medio Oriente e nord Africa. Nel 2012 riceve il Premio Maria Grazia Cutuli promosso dal Corriere della Sera come migliore giornalista emergente. Nel 2014 realizza il documentario EU 013, l'Ultima Frontiera, presentato al Festival di Rotterdam e nelle principali capitali europee. Nel 2020 dirige il cortometraggio partecipativo Jabal – la montagna con Mimmo Cuticchio (Terraferma) e Simona Malato (Le sorelle Macaluso), presentato in anteprima mondiale al Los Angeles Italia Film Festival. Dal 2018 promuove con l'associazione Zabbara i progetti di cinema partecipativo FunKino – Cinema for Inclusion, con giovani a rischio esclusione sociale e FunKino – Across Walls, con i detenuti del carcere Ucciardone di Palermo.

Sara Manisera

Giornalista indipendente e autrice. I suoi lavori, pubblicati da diversi media nazionali e internazionali, si concentrano su diritti, ambiente, agricoltura, giovani e società civile. Combina giornalismo e partecipazione pubblica, attraverso eventi locali, dibattiti e festival organizzati con FADA, un collettivo di giornalisti, fotografi e autori di cui è co-fondatrice. Ha vinto la Colomba d'Oro per la Pace per il webdocumentario "Donne fuori dal buio" realizzato in Iraq con Arianna Pagani e il premio Albert di Monaco dell'Associazione dei corrispondenti delle Nazioni Unite per il webdocumentario "Iraq without water", un viaggio sull'acqua di un gruppo di ambientalisti che lottano per difendere il Tigri e l'Eufrate in Iraq. Ha scritto e co-diretto il documentario "Iraq: Fight or flight", "Iraq: giovani in prima linea" (ARTE), e "La Terra mi tiene" insieme a Arianna Pagani. È autrice del libro "Racconti di schiavitù e lotta nelle campagne" e nel 2024 è diventata Bertha Fellow con un progetto sulla filiera del grano dal seme fino alla pasta.

Bruno Mastroianni

Filosofo, giornalista, collabora come social media strategist per trasmissioni tv e iniziative culturali. Si occupa di discussioni online, conflitti e comunicazione di crisi (www.brunomastro.it). Docente incaricato di Teoria e pratica dell'argomentazione digitale e di un Laboratorio di dibattito presso l'Università di Padova. Ha scritto: "Storia sentimentale del telefono. Uno straordinario viaggio da Meucci all'Homo smartphonicus" (Il Saggiatore, 2022); "Litigando si impara. Disinnescare l'odio online con la disputa felice" (Cesati, 2020); "Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello" (con Vera Gheno, Longanesi 2018); "La disputa felice. Dissentire senza litigare sui social network, sui media e in pubblico" (Cesati, 2017).

Felice Moramarco

Nato in Puglia a metà anni '80 nella città del pane, Altamura, inizia a interessarsi di giornalismo e ambiente sin dai tempi del liceo. Dopo la laurea in Scienze della Comunicazione a Bari e la specializzazione in Giornalismo e ufficio stampa presso La Sapienza di Roma, ecco Greenpeace Italia: dal 2013 nel dipartimento comunicazione della storica ONG ambientalista, saltando ogni giorno da un tweet a un comunicato stampa, passando per la pianificazione di strategie comunicative per cercare di rendere questo pianeta un posto più vivibile.

Arianna Pagani

Filmmaker e giornalista multimediale. Il suo lavoro negli anni si è concentrato su questioni relative a conflitti politici e militari, diritti umani e crisi umanitarie e ambientali. Arianna ha coperto una serie di storie, in diversi paesi, contribuendo con reportage, documentari e immagini, pubblicate da diverse testate nazionali e internazionali. Dal giornalismo all'editoria l'approccio al raccontare è concentrato sull'approfondimento e la potenza e l'onestà dell'immagine. Arianna è membro fondatore di FADA collective dal 2020.

Greta Pelucco

Education & Incubation Specialist per The Good Lobby. Da sempre appassionata e impegnata in cause umanitarie, si specializza in diritti umani e ha acquisito esperienza come coordinatrice di progetti in ambito sociale.

Daniele Saguto

Esperto in scienze umane, matura negli anni una grande esperienza nel creare e gestire progetti culturali e sociali. Con l'associazione In Medias Res, di cui è presidente, coordina un programma di supporto scolastico alla comunità rom di Palermo e progetti partecipativi e comunitari nei quartieri San Filippo Neri (ex Zen), Danisinni e Sperone. È tra i coordinatori del network internazionale Youth Press Agency e del gruppo territoriale di Refugees Welcome Italia - Palermo. Dal 2018 promuove con l'associazione Zabbara i progetti di cinema partecipativo FunKino - Cinema for Inclusion, con giovani a rischio esclusione sociale e FunKino - Across Walls, con i detenuti del carcere Ucciardone di Palermo.

Sandro Zinani

Policy and Mobilization Manager per The Good Lobby. Precedentemente è stato Responsabile delle Campagne per Change.org - Italia. Fin dagli anni dell'Università si è sempre dedicato con passione a coniugare le sfide delle nuove tecnologie con l'attivismo on-line ed off-line.



Per partecipare alla Media Academy è necessario candidarsi inviando CV e lettera motivazionale a info@cild.eu entro il 10 marzo 2023.

Tutte le richieste saranno valutate e tra quelle pervenute saranno scelti i partecipanti.

ISCRIVITI ORA!